

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- come riscontrabile dalla pubblicazione dei dati del Registro dei Tumori della Provincia di Caltanissetta relativo al triennio 2067-2009, nei Comuni del Vallone [Zona Nord della Provincia di Caltanissetta] l'indice delle patologie tumorali, soprattutto di tipo ematologiche, è di gran lunga superiore a quella della zona Sud della Provincia, quest'ultima tra l'ateo fortemente industrializzata;
- in alcuni cornimi della *zona*, nord della Provincia di Caltanissetta si registrano indici spaventosi di soggetti affetti da Sclerosi Multipla, Distrofia Muscolare, SLA. etc., fra ragazzi nati fra il 1974 ed il 1977, soggetti ammalati per quello che mangiano o respirano o per quello che hanno dalla nascita; situazione questa che pone la Provincia di Caltanissetta ai primi posti in Europa per incidenza riferita alla **popolazione**;
- da diversi anni assistiamo a dichiarazioni rilasciate alla stampa-anche da parte di autorevoli politici - che provocano parecchio scalpore ed apprensione nell'opinione pubblica; dichiarazioni del tenore *"La Sicilia può essere diventata una pattumiera di sostanze tossiche, con riferimento all'ipotizzato utilizzo di alcune miniere abbandonate per lo stoccaggio di scorie nucleari"*;
- la stessa Direzione Generale Nazionale per la Qualità della Vita "BONIHCIIE" nella relazione sull'attività svolta nell'anno 2009 alle pagine nn° 13,14 e 15 così relazionava: *"... le divisioni VII, VIII e LX, hanno continuato a fornire il supporto tecnico-amministrativo alla Regione Siciliana per la definizione dell'Accordo di Programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dei siti ex estrattivi del Comprensorio di miniere saline dismesse nelle Provincie di Caltanissetta (Miniere di Pasquasia e San Cataldo) e delle miniere del Comune di Lercara Friddi, al fine di superare le criticità ancora insolite dovute alla gravità dell'inquinamento, di tipo radioattivo..."*
- dichiarazioni di collaboratori di giustizia attestano che la miniera dismessa di Pasquasia è stata utilizzata per l'illecito smaltimento di rifiuti tossici e/o radioattivi;
- che la stessa miniera "Pasquasia", in più circostanze, è stata oggetto di "sperimentazione nucleare" nell'ambito delle ricerche condotte dall'ENEA fra il 1976 e 1991 sul confinamento geologico delle scorie radioattive a lunga radioattività e ad alta attività;
- numerose circostanze e ritrovamenti nei dintorni della miniera "Bosco-San Cataldo" fanno pensare che l'ipotesi di smaltimento illecito di sostanze inquinanti non sia solo una congettura ma piuttosto una concreta realtà;
- è evidente a tutti l'enorme montagna di materiale che, posta ai margini degli impianti della miniera "Bosco-San Cataldo" e costituente lo scarto delle lavorazioni della Kainite, risulta stoccata all'aria aperta e soggetta alle intemperie ed all'azione disgregatrice continuativa degli agenti esogeni;
- nell'anno 2006 TARPA ha eseguito delle indagini dalle quali risulta che: *..non emergono situazioni di particolare gravità avendo rilevato Svetti di radioattività che <<verosimilmente>> sarebbero riconducibili all'isotopo naturale K40 del Potassio .. ~L'analisi è stata comunque condotta all'esterno e non all'interno dei siti minerari"*;
- la stessa ARPA a seguito delle indagini esperite nel periodo febbraio/settembre 2012 dichiara che *"... l'assenza di radioattività nell'area superficiale del sito minerario, pur essendo un dato rassicurante per la salute della popolazione residente nei suoi pressi, non ci fornisce alcuna certezza riguardo la presenza o l'assenza di eventuali materiali radioattivi che qualcuno presume siano stati depositati all'interno della miniera"*. Inoltre rileva che *"...nel piezometro CS, vi sia un superamento della Concentrazione detta Soglia di Contaminazione [CSC]relativamente al parametro BORO"*;
- ancora l'ARPA sempre nel 2012 dichiara che *.. si debba procedere tempestivamente alla bonifica del sito per la presenza di amianto ..2"*;
- che nelle immediate vicinanze della miniera "Bosco-San Cataldo" ne esistono altre incustodite che verosimilmente potrebbero costituire fonte di rischio ambientale.

Considerato che:

- in merito alla questione delle miniere dismesse assistiamo continuamente e giornalmente da parte di esperti alla espressione di opinioni contrastanti, che spaziano dalle rassicurazioni alla popolazione sull'assoluta mancanza di radioattività e quindi sull'assenza di ricadute per la salute all'affermazione di quanti avanzano l'ipotesi che l'incidenza di patologie tumorali riscontrate possa essere correlata al conclamato inquinamento;

- non è più ammissibile che su tali argomenti rimangano dubbi, perplessità, incertezze e che una volta per tutte si debba fare chiarezza sull'effettivo stato delle miniere dismesse e quindi sull'eventuale grado di correlazione con le risultanze evidenziate dal Registro dei tumori.
- risulta necessario rimuovere finalmente la storica inadempienza nei riguardi di un problema che andrebbe messo in seria discussione il futuro delle nuove generazioni;
- i cittadini sono stanchi di sopportare le negligenze delle varie Istituzioni

SI FA VOTO A QUANTI IN INDIRIZZO E A CIASCUNO PER LE PROPRIE COMPETENZE

- di avviare un'attenta indagine sull'eventuale utilizzo illegale delle miniere di Bosco-Palo e Pasquasia e delle altre dismesse nel distretto minerario di Caltanissetta, sia prima che dopo la chiusura degli impianti ;
- di procedere alla puntuale e completa caratterizzazione dei materiali di scarto con esatta e certa individuazione della composizione e dell'eventuale azione cancerogena nei confronti degli esseri viventi;
- di mettere in atto accertamenti strumentali, al fine di determinare in modo inequivocabile il livello di inquinamento dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee e di tutta la superficie soprastante il reticolato di gas delle miniere, non limitandosi alla sola indagine superficiale in strette
- a dare certezza alla popolazione sull'eventuale nesso di correlazione tra malattie e livello d'inquinamento delle miniere dismesse;
- di procedere ad un serio progetto di bonifica del territorio, al fine di ristabilire un equilibrio eco-ambientale - da tempo in sofferenza - e di eliminare qualsiasi rischio destinato a trasformarsi in danno cronico irreversibile per la salute umana;
- di mettere in atto seri progetti di recupero dei siti minerari anche in chiave culturale, storica, lavorativa, turistica

SI INVITANO INOLTRE

Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali della zona Nord della provincia di Caltanissetta, considerata l'ampiezza del territorio interessato e la trasversalità dell'argomento:

- ad indire apposite sedute dei rispettivi Consigli comunali, al fine di trattare e discutere della tematica approvando, se condiviso, il superiore ordine del giorno;
- a costituire, nella forma che si riterrà opportuno condividere in apposita Conferenza, un Tavolo Tecnico Permanente, composto da consiglieri ed amministratori di ciascun Comune, che divenga parte attiva nei futuri impegni, per i quali gli Enti Locali debbono rappresentare gli attori principali del processo per stabilire la verità e garantire la sicurezza e la salute alle rispettive popolazioni, e che dovrà vedere gli stessi veri propulsori dell'attività di sensibilizzazione delle Istituzioni competenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'allegato ordine del giorno;

Effettuata la votazione il cui esito, il Presidente, assistito dagli scrutatori, così accerta e proclama:

CONSIGLIERI PRESENTI

N. 16 e cioè: 1) D'Amico Mario Totuccio 2) Morreale Antonino 3) Curiale Leonardo 4) Mistretta Pasquale 5) Nigrelli Salvatore 6) Nigrelli Vincenzo 7) Capodici Salvatore 8) Guadagnino Enzo 9) Bullaro Francesco 10) Geraci Gianni 11) Montagnino Salvatore Domenico 12) Rizzo Giuseppe 13) Piparo Giovanni 14) Diliberto Salvatore 15) Alessi Angelo 16) Mantio Salvatore

CONSIGLIERI VOTANTI

N. 16

VOTI FAVOREVOLI

N. 16

DELIBERA

Approvare il superiore ordine del giorno.

ORIGINALE DELIBERAZIONE

REG. N. 23

OGGETTO: Ordine del giorno relativo alle miniere dismesse.

COMUNE DI MUSSOMELI

Provincia Regionale di Caltanissetta



CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 19.05, in Mussomeli nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio ed a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria ed aperta al pubblico.

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1) D'Amico Mario Totuccio | 10) Geraci Gianni |
| 2) Morreale Antonino | 11) Montagnino Salvatore Domenico |
| 3) Curiale Leonardo | 12) Rizzo Giuseppe |
| 4) Mistretta Paquale | 13) Piparo Giovanni |
| 5) Nigrelli Salvatore | 14) Diliberto Salvatore |
| 6) Nigrelli Vincenzo | 15) Alessi Angelo |
| 7) Capodici Salvatore | 16) Blandino Domenico |
| 8) Guadagnino Enzo | 17) Mancuso Giuseppe |
| 9) Bullaro Francesco | 18) Mantio Salvatore |

Assenti i consiglieri Munì Vincenzo e Navarra Totuccio Angelo.

Il Presidente del Consiglio Sig. D'Amico Mario Totuccio, con la partecipazione del Segretario Generale F.F. del Comune D.ssa Cordaro Antonina, constatato il numero legale dei presenti (n. 18), dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

Il Presidente comunica che è ora all'esame del Consiglio Comunale l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'allegato ordine del giorno;

Effettuata la votazione il cui esito, il Presidente, assistito dagli scrutatori, così accerta e proclama:

CONSIGLIERI PRESENTI

N. 16 e cioè: 1) D'Amico Mario Totuccio 2) Morreale Antonino 3) Curiale Leonardo 4) Mistretta Pasquale 5) Nigrelli Salvatore 6) Nigrelli Vincenzo 7) Capodici Salvatore 8) Guadagnino Enzo 9) Bullaro Francesco 10) Geraci Gianni 11) Montagnino Salvatore Domenico 12) Rizzo Giuseppe 13) Piparo Giovanni 14) Diliberto Salvatore 15) Alessi Angelo 16) Mantio Salvatore

CONSIGLIERI VOTANTI

N. 16

VOTI FAVOREVOLI

N. 16

DELIBERA